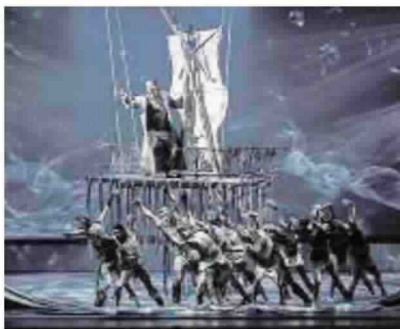


SUI PALCHI DEL MORLACCHI E DEL LYRICK

Da Dante a Pirandello Placido e Giannini rileggono i classici



A TEATRO

Una settimana particolarmente interessante attende gli umbri appassionati di teatro, con due appuntamenti molto diversi tra loro sebbene accomunati da uno stesso filo rosso: la voglia di rileggere opere del passato in una chiave contemporanea. Il primo spettacolo sarà in programma al Teatro Morlacchi da mercoledì a domenica e ha già fatto registrare il tutto esaurito. Sul palco tornerà Michele Placido, uno degli artisti più legati al Teatro Stabile dell'Umbria nonché tra i più apprezzati dal pubblico della regione, che porterà in scena un grande classico come "Sei Personaggi in cerca d'Autore" di Luigi Pirandello. Il regista e attore pugliese

è al suo terzo lavoro teatrale su un testo pirandelliano, dopo "Così è se vi pare" e i due atti unici "La carriola" e "L'uomo dal fiore in bocca". Un'opera dove al centro di tutto c'è l'incomunicabilità, capace di stravolgere lo spettatore in un meta-teatro che ha fatto storia. Placido, che sarà anche lo sfaccettato e carismatico protagonista, reciterà insieme a una compagnia composta da soli attori siciliani, tra cui Guia Jelo e Dajana Roncione. Sebbene "Sei Personaggi in cerca d'Autore" venga rappresentato da quasi un secolo, i "personaggi" in questo caso andranno alla ricerca di un'origine e di una Compagnia incline a privilegiare testi che parlino della società di oggi e delle sue drammaticità: il femminicidio, le morti bianche o anche l'impossibilità di un legame sentimentale, dovuta all'alienazione dell'uomo contemporaneo. Questo venerdì alle 17.30 Michele Placido e la Compagnia incontreranno il pubblico al Teatro Morlacchi. Sarà invece sul palco del Lyrick di Assisi giovedì e venerdì la nuova spettacolare versione della Divina Commedia, riletta in chiave musical. L'opera di Dante Alighieri verrà proposta attraverso uno show ricco e coin-

volgente, con oltre cinquanta scenari mozzafiato, performance strumentali dal vivo, un cast d'eccezione e l'inconfondibile voce narrante di Giancarlo Giannini. La Divina Commedia diventa un racconto attraverso diversi linguaggi espressivi, assecondando l'inesauribile fantasia dell'autore sebbene siano passati oltre 700 anni dalla sua creazione: il Dante viaggiatore diventa la proiezione fisica della voce di se stesso, capace di ricordare con tenerezza quando a metà della propria esistenza, spinto da una forte depressione, trova nella scrittura una salvezza creativa e fertile. Lo smarrimento nella selva diviene quindi evocazione di una memoria, pretesto fortunato e ispirazione per il capolavoro che viene "sfogliato" in scena, come un libro animato che acquista vita attraverso la magia teatrale. La Divina Commedia Opera Musical, che è già stata vista da oltre mezzo milione di spettatori, arriverà in Umbria con un nuovo allestimento, per la regia di Andrea Ortis (che ne ha curato anche i testi con Gianmario Pagnano) e le musiche del noto compositore Marco Frisina.

Michele Bellucci



Placido e Dajana Roncione
Sotto, la Divina Commedia